

# La Gazette 52

il giornale di **GIOVANNI RASPINI**

---

## **ON JEWELS**

---









**Il Punto di Giovanni e Claudio**  
di Giovanni Raspini e Claudio Arati

4



**L'autunno inverno 2022/23  
di Giovanni Raspini**  
di Francesco Maria Rossi

6



**Il giro del mondo  
in ottanta gioielli**  
di Fiamma Niccolai

14



**La grande mostra  
di Giovanni Raspini**  
di Francesco Maria Rossi

22

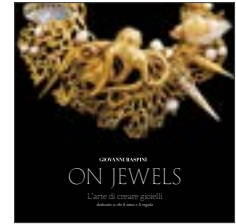
**Charms new concept 2022**  
di Andrea de Paolis

28



**On Jewels:  
l'arte di creare gioielli**  
di Fiamma Niccolai

34



**On Jewels:  
prefazione**  
di Giovanni Raspini

40



**Intervista  
ad Alessio Boschi**  
di Francesco Maria Rossi

42



La Gazette 52

**autunno in verno 2022/23**



## Il Punto di Giovanni e Claudio

di Giovanni Raspini e Claudio Arati

*“In viaggio la cosa migliore è perdersi.  
Con lo smarrimento nasce la meraviglia  
e solo allora il viaggio comincia davvero.”*

Citiamo una frase di Nicolas Bouvier (1929-1998), scrittore, giornalista e fotografo svizzero, ma soprattutto grande viaggiatore. Nel 1953 partì con un amico a bordo di una Topolino e, attraverso la Jugoslavia, la Turchia e l'Iran, raggiunse il Pakistan. Uno dei tanti viaggi avventura che avrebbe fatto nel corso della sua vita. Complimenti. Anche noi abbiamo pensato al viaggio. Alle partenze. Ai confini. All'inizio del cammino e alla lontananza delle mete. Siamo creatori di gioielli. Abbiamo trasformato queste sensazioni, queste visioni, questi sapori e questi odori in gioielli. Così è nata una grande mostra *Il giro del mondo in ottanta gioielli* che ha attraversato l'Italia e di cui vi diamo conto in queste pagine. Ottanta pezzi unici costruiti ex novo non sono pochi. Ma abbiamo lavorato con entusiasmo, determinazione, passione e leggerezza. Siamo contenti e ogni volta diciamo che è l'ultima mostra, l'ultima fatica, l'ultima odissea e poi i nostri propositi vacillano e ricominciamo a sognare. Non siamo soli nel nostro viaggio. In questo numero abbiamo avuto il piacere della compagnia di un grande gioielliere, grande amico e grande personalità, Alessio Boschi. Un romano giramondo che, stanco di lavorare in Australia, ha deciso di fermarsi a Bangkok. Una capacità di pensare e realizzare gioielli che ha del misterioso e dell'alchemico. Siamo felici di questa condivisione e della reciprocità della nostra stima e ricchezza di progetti. Noi abbiamo l'onore (e l'onere) di fare un mestiere che racconta di viaggi meravigliosi e accompagna le persone verso mete inesplorate, quelle della bellezza.

*“When travelling, the best thing is to get lost.  
When you are lost, plans give way to surprises,  
and it is then, and only then, that the journey really begins.”*

This quote is by Nicolas Bouvier (1929-1998), a Swiss writer, journalist and photographer, but above all, a great traveller. In 1953 he set out in a Fiat Topolino with a friend and passed through Yugoslavia, Turkey and Iran before reaching Pakistan. This was just one of the many adventurous journeys he would make during his lifetime. What an achievement. We have been thinking about travel, too. About departures. About borders. About the beginning of a journey and the distance separating each destination. We create jewellery. We have transformed these sensations, visions, tastes and smells into pieces of jewellery. This led to the great exhibition *Around the world in eighty jewels*, which has travelled across Italy and which we will describe in these pages. Eighty unique pieces created from scratch is no small feat. But we worked with enthusiasm, determination, passion and a light touch. We are pleased, and every time we say that this is the last exhibition, the last great effort, the last odyssey, our intentions waver, and we start dreaming again. We are not alone on our journey. In this issue, we had the pleasure of being accompanied by a great jeweller, a great friend and a great character, Alessio Boschi. He is a globetrotter, originally from Rome, who grew tired of working in Australia and decided to settle in Bangkok. His ability to conceive and make jewellery has something mysterious and alchemical elements about it. We are glad to be able to share and reciprocate our appreciation for his abundance of projects. We have the honour (and the burden) of doing a job that tells of wonderful journeys and accompanies people to unexplored destinations and places of beauty.

Ho scelto di rendere omaggio a questa arte, quella orafa, e pagare il mio tributo a tanta meraviglia e a tanti maestri e colleghi che nel tempo hanno contribuito a rendere unico questo viaggio: *On Jewels*, libro edito da Giunti Editore, è il frutto di una vita di esperienza, di passione e di amore, che ha l'obiettivo di rendere accessibile e un po' più vicino questo scintillante universo.

Buona lettura, anzi... buon viaggio.

I decided to pay homage to this art, goldsmithing, and pay tribute to the great wonder and many teachers and colleagues who have contributed to making this journey unique over time. *On Jewels*, a book published by Giunti Editore, is the result of a lifetime of experience, passion and love, which aims to make this glittering universe accessible and a little closer.

Happy reading, or rather... have a good trip.







## L'autunno inverno 2022/23 di Giovanni Raspini

di Francesco Maria Rossi

### *La vocazione per l'argento si fa semplice bellezza*

Un'infinita dichiarazione d'amore nei confronti dell'argento. Con la nuova collezione autunno inverno 2022/23, Giovanni Raspini conferma la sua grande passione per il metallo dai riflessi di luna. I motivi sono molteplici e ancora una volta li ritroviamo nelle ultime creazioni del designer toscano: oltre alle straordinarie possibilità di lavorazione e lucentezza, l'argento regala caratteristiche espressive davvero uniche. Nelle quattro collezioni proposte - *Bubbles*, *Jackie*, *Boule* e *Charms* - Giovanni Raspini sperimenta in modo semplice e contemporaneo le tante possibilità espressive che una magistrale lavorazione del metallo può consentire. Superfici e texture divengono infatti le vere protagoniste del gioiello, questa volta con assoluta priorità rispetto all'aspetto figurativo.

*Bubbles* è la collezione iconica che racconta tutto il fascino della fusione a cera persa. Una creazione di forte personalità, ove piccole sfere in argento brunito si rincorrono formando un pattern compositivo senza soluzione di continuità e vanno a catturare e riflettere la luce grazie all'effetto martellato del metallo. *Bubbles* è declinata in una collana, un pendente, due bracciali (rigido e snodato), due anelli e tre orecchini.

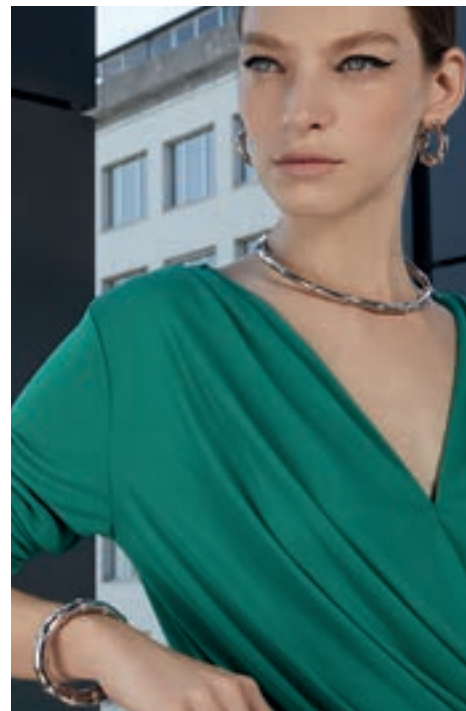
An infinite declaration of love for silver. With the new fall-winter 2022 - 23 collection, Giovanni Raspini confirms his great passion for metal with lunar reflections. The reasons are many and varied, and they are once again reflected in the Tuscan designer's latest creations. In addition to the extraordinary potential for craftsmanship and shine, silver bestows highly unique, expressive properties. In the four collections proposed - *Bubbles*, *Jackie*, *Boules* and *Charms* - Giovanni Raspini explores the vast expressive potential of masterful silversmithing in a simple and contemporary way. Surfaces and textures are the main focal points of the piece of jewellery, which are given absolute priority over figurative aspects in this collection.

*Bubbles* is the iconic collection that embodies the allure of lost-wax casting. A striking creation, where small, burnished silver spheres flow together to form seamless compositions, capturing and reflecting light with the hammered finish of the metal. The *Bubbles* collection features a necklace, pendant, two bracelets (bangle and articulated), two rings and three pairs of earrings.



Con *Jackie*, Giovanni Raspini vuole premiare soprattutto l'aspetto lucente e lineare del gioiello, mantenendo una grande luminosità e sviluppando ulteriormente quel mondo stilistico che ha sempre regalato grandi successi. Caratteristica della collezione è l'utilizzo dell'argento con lavorazione a canna vuota e l'inserimento su di essa di anelli doppi torniti, saldati a mano con ritmo geometrico. Pensata anche per l'indosso multiplo e gli abbinamenti con altri gioielli del brand, *Jackie* viene proposta in due versioni, una in argento e l'altra in argento dorato. Per ciascuna è stata creata una collana, tre bracciali e due orecchini.

Through *Jackie*, Giovanni Raspini aims first and foremost to highlight the lustrous and sleek appearance of the piece of jewellery, preserving exceptional radiance while crossing stylistic boundaries. An act which has always proved successful. The collection is distinguished by the use of silver with hollow core casting and the incorporation of twin lathed rings, hand-soldered to form geometric patterns. Devised to be worn in layered combinations and with other items of jewellery by the brand, *Jackie* comes in two versions: silver and gold-plated silver. One necklace, three bracelets and two earrings have been created for each version.



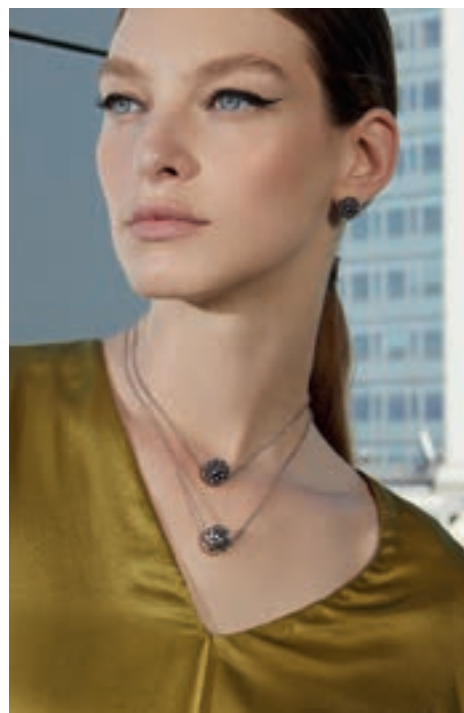






L'ispirazione per la terza collezione è quella di un decoro in argento che va a creare la struttura e il volume stesso del gioiello. *Boules* propone quattro collane girocollo che vivono del dialogo fra un elemento materico di forma sferica in fusione d'argento vuoto all'interno (quattro i decori: Perlage, Intrecci, Margherite e Stelle) e la catena, sempre in argento, che lo sostiene attraversandolo. *Boules* presenta anche quattro coppie di orecchini semisferici in argento con lo stesso tipo di lavorazione e gli stessi decori. Semplice e versatile, la collezione Boule ci permette di indossare ogni giorno un po' di bellezza.

The third collection is inspired by a silver ornament that creates the structure and body of the piece of jewellery. The *Boules* collection features four necklaces that draw inspiration from the interplay between a spherical cast-silver element that is hollow on the inside (available in four designs: Perlage, Twists, Daisies and Stars) and the silver chain that passes through it. The *Boules* collection also features four pairs of semi-spherical silver earrings with the same type of craftsmanship and the same decoration. Simple and versatile, the Boules collection offers beauty you can wear every day.



Infine, per la linea *Charms*, il brand propone una serie di ciondoli che prendono spunto proprio dalla precedente collezione Boule e con essa dialogano. I volumi internamente vuoti della sfera, della stella e del cuore si abbinano ai decori Margherite, Stelle, Intrecci, Zebra e Perlage, dando vita a 13 nuovi charm in varie dimensioni. Giovanni Raspini, inoltre, propone nove charm in pietre dure naturali (fra le quali ametista, cristallo di rocca, avventurina e sodalite) per aggiungere un tocco di colore alla amatissima linea di gioielli componibili.

Finally, the *Charms* range proposes a series of trinkets that are inspired by and interact with the Boules collection. The hollow star and heart spheres are paired with the Daisies, Stars, Twists, Zebra and Perlage designs, resulting in 13 new charms in various sizes. Giovanni Raspini also presents nine natural gemstone charms (including amethyst, rock crystal, aventurine and sodalite) to add a touch of colour to the highly coveted modular jewellery range.









## Il giro del mondo in ottanta gioielli

di Fiamma Niccolai

### *Giovanni Raspini esploratore di bellezza*

*Il giro del mondo in ottanta gioielli* è un viaggio affascinante alla ricerca del bello e della creatività senza confini. In questo senso Giovanni Raspini, ideatore del progetto, assume il ruolo di un nomade contemporaneo intento a far dialogare il suo concetto stilistico di gioiello e creazione orafa con l'identità più autentica di ogni luogo del mondo.

Ottanta pezzi unici, ispirati ad elementi naturali e manufatti propri dei luoghi e delle culture dei cinque continenti (Europa, Africa, Asia, Americhe e Oceania-Antartide), raccolti in trenta importanti parure, composte da collane, bracciali, anelli ed orecchini. Opere create all'insegna dell'eccellenza artigiana. Quale simbolo della mostra è stata scelta una grande mongolfiera-gioiello, realizzata in bronzo dallo stilista toscano insieme agli scultori Lucio Minigrilli ed Erika Corsi.

Il tema del viaggio, nell'arte e nella vita, è antico come l'infanzia del mondo. Molti racconti di viaggi metaforici e simbolici, narrano in realtà l'incredibile percorso del genere umano. Anche quello di Giovanni Raspini è un viaggio concettuale. Sorvolando il globo terracqueo con la sua mongolfiera, trova ispirazione nella bellezza: dai molteplici elementi naturali, ai costumi culturali di popoli e genti, ai monumenti realizzati dall'uomo, per giungere al fascino eterno e luminoso delle gemme e dei metalli preziosi.

Manufatti unici, irripetibili come la *Collana Antartide* in argento, cristallo di rocca (a rappresentare il pack) e pinguini neri smaltati, oppure la *Collana Egitto* in bronzo patinato blu cobalto, argento dorato e pietre, in onore delle meravigliose ceramiche "faience" degli antichi egizi. E ancora il *Bracciale Barcellona*

*Around the World in Eighty Jewels* is a fascinating journey in the pursuit of beauty and boundless creativity. In this respect, Giovanni Raspini, the project's creator, takes on the role of a contemporary nomad, intent on establishing a dialogue between his stylistic concept of jewellery and goldsmith creations with the most authentic identity from every part of the world.

Eighty unique pieces, inspired by natural elements and artefacts from the places and cultures of the five continents (Europe, Africa, Asia, the Americas and Oceania-Antarctica), are collected in 30 important jewellery sets comprising necklaces, bracelets, rings and earrings. These are pieces created in the spirit of excellence in craftsmanship. The symbol of the exhibition is a large jewelled hot air balloon crafted in bronze by the Tuscan designer, together with sculptors Lucio Minigrilli and Erika Corsi.

In art and life, the theme of travel dates back to the world's infancy. Many tales of metaphorical and symbolic voyages actually chronicle humankind's incredible journey. Giovanni Raspini also goes on a conceptual journey. As he soars over the globe in his hot-air balloon, he draws inspiration from beauty: from the many natural elements, the cultural customs of peoples and nations, and human-made monuments, to the eternal, luminous allure of gems and precious metals.

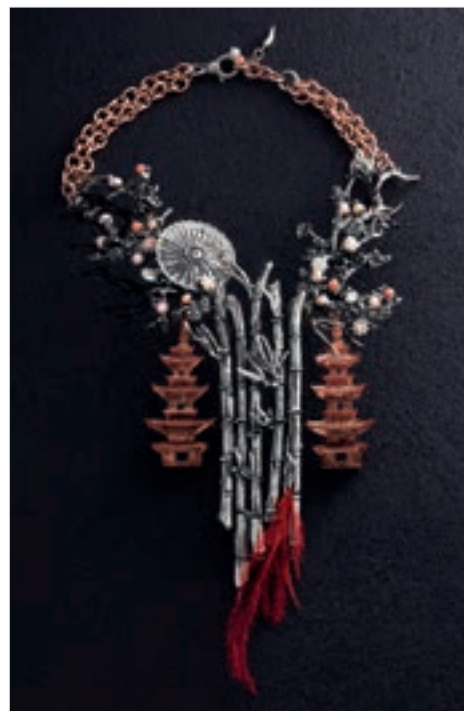
There are unique, inimitable artefacts such as the *Antarctic Necklace* in silver, rock crystal and enamelled black penguins, or the *Egypt Necklace* in cobalt blue patinated bronze, gold-plated silver and gems, in honour of the wonderful "faience" ceramics of the ancient Egyptians. Then there is also the sumptuous *Bar-*

in bronzobianco - modellato a foggia degli edifici del modernismo catalano, in onore del maestro Antonio Gaudì - la delicata *Collana Giappone* in argento rosa, brunito, perle e madreperla, la *Collana Brasile* in argento brunito, tormaline e quarzo, piume colorate, ispirata al Carnevale di Rio e ai colori della selva amazzonica. Ricordiamo infine, fra le molte creazioni de *Il giro del mondo in ottanta gioielli*, la sofisticata *Collana Cina* in argento dorato, giada intarsiata e pietre rosse in guisa di “lanterne”, e la *Collana Canada* in argento e argento dorato, calcedonio e quarzo verde, una vera e propria “scultura da indossare”, con rappresentati i salmoni che risalgono il mitico fiume Yukon.

Scrivere Nicolas Bouvier che “in viaggio la cosa migliore è perdersi. Con lo smarrimento nasce la meraviglia, e solo allora il viaggio comincia davvero”. *Il giro del mondo in ottanta gioielli* prende vita dallo stesso sentire, dal medesimo desiderio di infrangere ogni muro e confine per partecipare completamente, senza pregiudizi o paure, alla bellezza del mondo. Materia luminosa e sogno di perfezione.

*celona Bracelet* in bronzobianco, shaped to mimic the buildings of Catalan Modernism, in honour of the maestro Antonio Gaudì; the delicate *Japan Necklace* in rose gold-plated and burnished silver, pearls and mother of pearl, and the *Brazil Necklace* in burnished silver, tourmaline, quartz and coloured feathers, inspired by the Rio Carnival and the colours of the Amazon jungle. Finally, the many creations of *Around the World in Eighty Jewels* include the sophisticated *China Necklace* in gold-plated silver, with inlaid jade and red stones in the guise of “lanterns”, and the *Canada Necklace* in silver and gold-plated silver, with chalcedony and green quartz – a real “wearable sculpture” – with representations of the salmon that swim up the legendary Yukon river.

Nicolas Bouvier wrote, “When travelling, the best thing is to get lost. When you are lost, plans give way to surprises, and it is then, and only then, that the journey really begins.” *Around the World in Eighty Jewels* comes to life from this feeling, from the same desire to break down every wall and border to participate fully in the world’s beauty without prejudice or fear. Bright matter and a dream of perfection.



# GIAPPONE

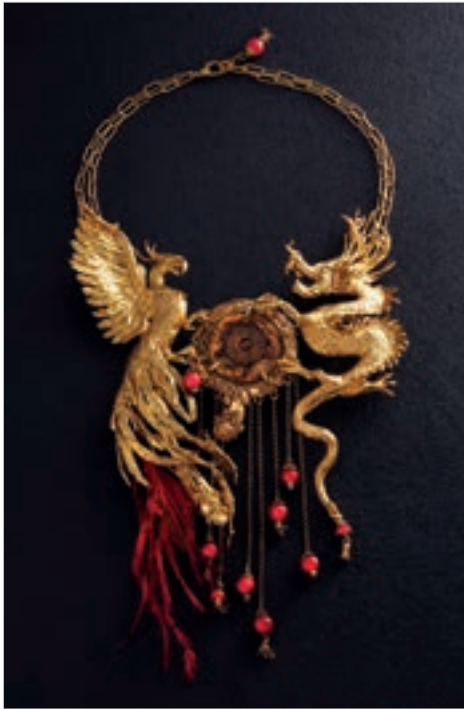
- CASELLI
- BAMBU
- CILIEGI
- GEISHA
- DANZE
- ARTE GIAPPONESE
- TENTACOLI

- GIGANTI ROSA
- FONTANINE
- ANTE
- SPALM COCA

STAFFA





















# La grande mostra di Giovanni Raspini

di Francesco Maria Rossi

## *Gli eventi di Milano e Roma*

*Wild* nel 2016, *Vanitas Mundi* nel 2017, *Nautilus* nel 2019 e *Gioielli da una wunderkammer* nel 2020: stimolato dal successo ottenuto con le grandi mostre di pezzi unici, anche quest'anno Giovanni Raspini continua il suo progetto creativo nel mondo del gioiello contemporaneo e della bellezza fuori dal tempo.

*Il giro del mondo in ottanta gioielli* è il titolo della nuova mostra tenutasi questa primavera in due importanti location: a Milano, presso Palazzo Visconti dal 6 all'8 maggio, e a Roma, presso la coffee house di Palazzo Colonna, dal 13 al 16 maggio. Molti gli ospiti intervenuti alle due inaugurazioni: se Milano è la città della moda e della pubblicità, Roma parla naturalmente di cinema e televisione. Giornalisti, influencer, attori, vip e clienti hanno manifestato tutto il loro entusiasmo per un progetto creativo davvero unico, emozionante. E la mostra ha realizzato un importante numero di visitatori anche nei giorni di apertura. Una risposta di pubblico ben oltre le aspettative, a riprova dell'interesse verso il brand e le sue creazioni uniche.

A corredo de *Il giro del mondo in ottanta gioielli* è stato pubblicato un volume edito da Edifir Firenze, con introduzione di Franco Cardini, numerosi testi dedicati ed un accurato catalogo fotografico.

Ora gli ottanta immaginifici gioielli andranno ad arricchire le collezioni permanenti del Palazzo dei Topi d'Argento, lo spazio narrativo del brand ospitato nel borgo toscano di Monte San Savino. In attesa di nuove e avventurose partenze.

*Wild* in 2016, *Vanitas Mundi* in 2017, *Nautilus* in 2019 and *Jewels from a Wunderkammer* in 2020: spurred by the success achieved with the great exhibitions of unique pieces, this year, once again, Giovanni Raspini continued his creative project in the world of contemporary jewellery and timeless beauty.

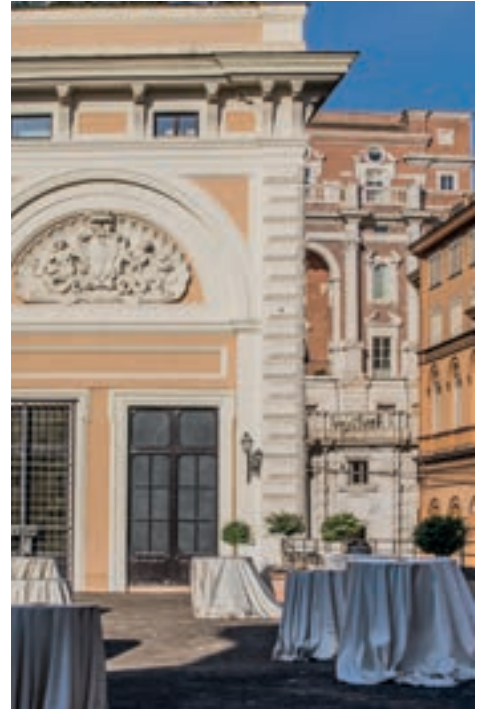
*Around the World in Eighty Jewels* is the title of the new exhibition held this spring in two important locations: Palazzo Visconti in Milan from 6 to 8 May and the Coffee House of Palazzo Colonna in Rome from 13 to 16 May. Many guests attended the two inaugurations: while Milan is the city of fashion and advertising, Rome naturally speaks of cinema and television. Journalists, influencers, actors, VIPs and customers expressed their enthusiasm for a truly unique and exciting creative project. The exhibition also attracted a significant number of visitors during the event. The audience response went far beyond expectations, reflecting the interest in the brand and its unique creations.

A companion book was published by Edifir Firenze, featuring an introduction by Franco Cardini, numerous dedicated texts and a detailed photographic catalogue.

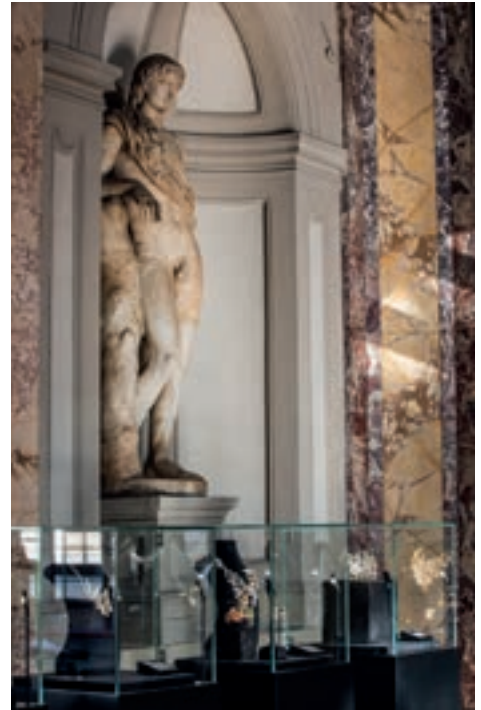
Now the 80 imaginative jewellery pieces will enrich the permanent collections of Palazzo dei Topi d'Argento, the brand's narrative space located in the Tuscan village of Monte San Savino. Awaiting new and adventurous departures.



















## Charms new concept 2022

di Andrea de Paolis

*Contemporanea, emozionante e suggestiva:  
la nuova comunicazione del mondo Charms di Giovanni Raspini*

Piccole gioie crescono. Giovanni Raspini propone la nuova immagine coordinata per la linea Charms, e lo fa con un impegno a tutto campo: dalla comunicazione online a quella offline, dai punti vendita ai social network, per un'esperienza coerente e chiara. Un'immagine che, perfettamente in linea con quella del brand e i suoi canoni comunicativi, esprime tutta la giovane vitalità e il pulsante mondo emotivo dell'universo Charms Giovanni Raspini: storytelling, componibilità, freschezza, gioia della scoperta, dialogo stilistico e naturalmente la tradizionale eccellenza realizzativa sono gli elementi fondamentali.

“Il nuovo concept della nostra immagine Charms”, dice Giovanni Raspini, “nasce dall'esigenza di raccontare contemporaneamente una storia personale e collettiva. Un insieme di momenti che vanno a scrivere le pagine del diario della nostra vita e delle persone che amiamo o che ci sono vicine. Grazie a tutto ciò, le nostre piccole gioie divengono protagoniste d'un intenso network relazionale, una rete preziosa che esprime bellezza, amore e tanta voglia di vivere”.

L'idea creativa è stata quella di realizzare delle immagini che fossero dei veri e propri ritratti, intesi come rappresentazione dell'anima, delle emozioni o di un momento da poter fissare attraverso sguardi, gesti, intenzioni. Naturalmente i ritratti hanno come protagonisti il gioiello Charms e la donna che lo indossa. Donne vere, autentiche, coinvolte come nella vita dalle più diverse sfere emozionali. Ad ogni foto è stata poi abbinata una frase, un messaggio spontaneo legato al sentire interiore, elaborato graficamente mediante un artwork per ottenere lo stesso effetto immediato e fortemente comunicativo d'un appunto scritto a mano sul block notes, oppure d'un messaggio Whatsapp o ancora d'un post su Instagram. Così il cerchio si chiude e la storia fra immagine e gioiello Charms prende vita nella sua pienezza espressiva e visuale.

Small joys grow. Giovanni Raspini presents the new coordinated image for the Charms range, demonstrating commitment across the board. From online to offline communication, a coherent and clear experience through every communication channel. The result it's a global image perfectly in line with the brand and its communication values, expressing all the youthful vitality and pulsating emotions of the Giovanni Raspini Charms universe. The fundamental elements are storytelling, modularity, freshness, the joy of discovery, stylistic dialogue and, of course, the traditional excellence of the craftsmanship.

“The new concept of our Charms image arises from the need to tell a story that is both personal and collective at the same time,” says Giovanni Raspini. “When brought together, these moments fill the pages in the diaries of our lives and those of our loved ones or who are close to us. Thanks to all this, our little joys become the protagonists of an intense relational network, a precious connection that expresses beauty, love and a great passion for life.”

The creative idea was to realize images as if they were fully fledged portraits, intended to represent the soul, emotions or a moment that could be defined through looks, gestures and intentions. Of course, the Charm jewel and the woman wearing it are the protagonists of these portraits. As in life, these real, authentic women are engaged in a wide range of emotional spheres. Each photo was then combined with a sentence, a spontaneous message linked to an inner feeling, visually elaborated into an artwork to convey the same immediate and highly communicative effect of a handwritten note on a pad, a Whatsapp message or even an Instagram post. Thus the circle closes, and the story connecting the image and the Charms comes to life in its expressive and visual fullness.



Lo shooting fotografico è stato realizzato da Marco Gazza, uno dei fotografi oggi più accreditati per la realizzazione di progetti fashion strutturati ed organici. Talento, esperienza, grande sensibilità: Gazza da anni collabora con i grandi marchi della moda proprio in virtù della sua capacità personalissima di raccontare la bellezza, l'eleganza e l'armonia stilistica attraverso atmosfere uniche. Una fotografia scolpita con la luce e resa significativa dal grafismo compositivo. Due le modelle scelte per la nuova immagine Charms di Giovanni Raspini: la russa Natalia Sirotina e la lussemburghese Anna Palgen.

Marco Gazza carried out the photo shoot, one of the most respected photographers today when it comes to structured and organic fashion projects. Talent, experience, great sensitivity: Gazza has been collaborating with major fashion brands for years precisely because of his pronounced ability to depict beauty, elegance and stylistic harmony through unique atmospheres. A photograph carved with light and rendered meaningful by the compositional graphic style. Two models were chosen to represent the new Charms image by Giovanni Raspini: Natalia Sirotina from Russia and Anna Palgen from Luxembourg.















**GIOVANNI RASPINI**

# ON JEWELS

L'arte di creare gioielli

*dedicato a chi li ama e li regala*

# On Jewels: l'arte di creare gioielli

di Fiamma Niccolai

*Esce per Giunti il nuovo libro di Giovanni Raspini*

*I gioielli vanno guardati con innocenza,  
come si ammira un melo in fiore sul ciglio della strada...*

*(Coco Chanel)*

*Jewellery should be viewed with innocence,  
just as we enjoy the sight of an apple tree in blossom  
at the side of the road...*

*(Coco Chanel)*

Finalmente Giovanni Raspini vuota il sacco. Non che abbia segreti inconfessabili, semplicemente ha deciso di raccontarci tutto quello che sa sui gioielli. Anzi, tutto quello che ha fatto di bello in questo universo luminoso, regalandoci emozioni, passione e talento.

Esce infatti, per la prestigiosa casa editrice fiorentina Giunti, il nuovo libro dello stilista toscano, scritto in collaborazione con Francesco Maria Rossi. Si intitola *On Jewels* e tratta - naturalmente - di cosa sia un gioiello, fra creazione, lavoro, marketing e desiderio di regalarlo o possederlo. Un testo di ben 240 pagine dalla grafica accurata e arricchito da meravigliose immagini a colori. *On Jewels* parla di storia del gioiello, di tecniche di lavorazione, di pietre e di carati, d'ispirazione e tecnologia; parla di boutique e di grandi maison, di impresa e mercato, racconta gli aneddoti "preziosi" di Giovanni Raspini e quali siano i suoi gioiellieri preferiti. Mostra le sue creazioni più belle dai best seller ai pezzi unici realizzati per le grandi mostre e conservati presso il suo atelier creativo di Monte San Savino (AR), il Palazzo dei Topi d'Argento, e tratta naturalmente di stile, il valore supremo. Ma racconta soprattutto della bellezza di quest'arte, contemporanea ed eterna, senza tempo.

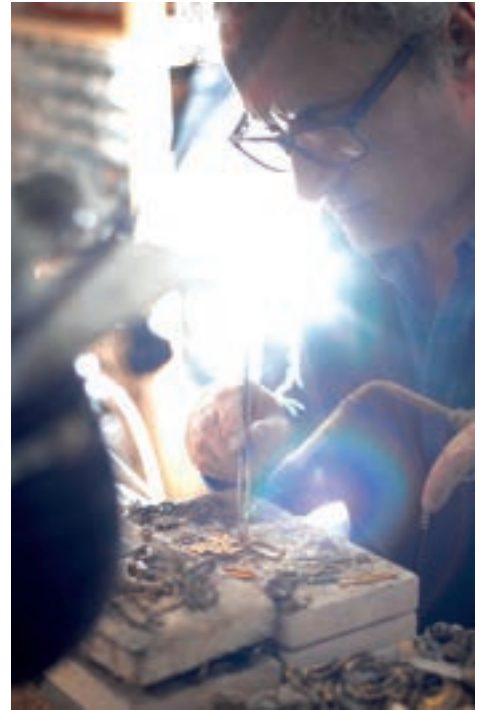
Giovanni Raspini is finally revealing all. Not that he has any dark secrets, he has simply decided to tell us everything he knows about jewellery. In fact, he will regale us with all that he has accomplished in this bright universe through emotions, passion and talent.

Giunti, the prestigious Florentine publishing house, is publishing the new book by the Tuscan designer, written in collaboration with Francesco Maria Rossi. It is called *On Jewels*, and it is – of course – about what a piece of jewellery is, spanning its creation, craftsmanship, marketing and the desire to give or own it. The text is 240 pages featuring carefully crafted graphic design and enriched by wonderful colourful images. *On Jewels* examines the history of jewellery, manufacturing techniques, stones and carats, inspiration and technology; it speaks about boutiques and large Maisons, companies and markets, featuring Giovanni Raspini's "precious" anecdotes and discussions of his favourite jewellers. The book showcases his most beautiful creations, from the best sellers to the unique pieces made for the grand exhibitions and preserved at his creative atelier in Monte San Savino (AR), Palazzo dei Topi d'Argento. Naturally, it addresses the supreme value of style. Above all, however, it evokes the beauty of this timeless art, which is both contemporary and eternal.









Proprio parlando di stile, nel mondo contemporaneo entra in ballo automaticamente il concetto di lusso. Anzi, i due elementi divengono spesso intercambiabili, tanto che nel libro l'argomento viene trattato con molta attenzione. Ma naturalmente è giusto parlare di ciò che si conosce meglio, ovvero dell'impegno professionale e quotidiano di Giovanni Raspini. Chiedendogli di dare una definizione del proprio lavoro, del suo stile, l'autore sorride: "Mi piacerebbe poter dire 'coerenza senza ripetizione'".

Lo stile "vero" diventa progetto, esperienza, professionalità, investimento materiale e immateriale al servizio del bello e di un mercato sostenibile e circolare. Design e ricerca sono infatti oggi il valore aggiunto più importante e desiderabile che si possa auspicare.

In the contemporary world, the concept of luxury automatically comes into play when discussing style. Indeed, the two elements often become interchangeable; therefore, the topic is handled very carefully in the book. But of course, it is only right to talk about what you know best, which in Giovanni Raspini's case is his professional and daily commitment. When asked to define his work and style, the author smiles: "I would like to be able to say 'coherence without repetition'".

"True" style becomes a project, experience, professionalism, material and immaterial investment at the service of beauty and a sustainable and circular market. Indeed, the most important and desirable added value to aspire towards is now design and research.



Dall'altro lato creare gioielli significa anche non dimenticare le esigenze prioritarie del commercio informatizzato e globale. Ormai si parla di "sistema prodotto", cioè di una comunicazione integrata del prodotto stesso. Il designer, lo stilista, non è più solo creatore, ma spesso anche regista e attore di tutto quanto il processo produttivo, dalla concettualizzazione allo sviluppo del brand.

Il futuro è proprio in questa capacità di dialogo fra tradizione e innovazione, microcosmo e macrocosmo, ove gli elementi esperienziali di lungo corso si confrontano apertamente con l'universo in espansione delle nuove tecnologie e del *marketing* 2.0, 3.0, 4.0., e chi più ne ha più ne metta. Buona lettura.

On the other hand, creating jewellery also means not forgetting to prioritise the needs of computerised and global commerce. We now talk about it as a "product system", that is, integrated marketing of the product itself. The designer is no longer just a creator but often also a director and agent in the entire production process, from conceptualisation to brand development.

The future lies precisely in this ability to create a dialogue between tradition and innovation, microcosm and macrocosm, where the long-term experiential elements openly confront the expanding universe of new technologies and marketing 2.0, 3.0, 4.0., and whatever numbers are still to come. We hope you enjoy reading it.





## On Jewels

### *La prefazione di Giovanni Raspini*

*On Jewels* incarna e promuove la mia opinione sui gioielli. Non sono il primo e non sarò l'ultimo a scriverne: sono i casi della vita. È un mare in cui navigo ormai da molti anni e ritengo che la passione e l'entusiasmo che ancora pratico giornalmente non siano forme di semplice stupidità.

Ho studiato per essere architetto, poi ho fatto mille mestieri. Infine mi sono accasato con l'argenteria e ne è venuto fuori un amore duraturo. Ho aperto la mia azienda proprio nel cuore della Toscana, vicino ad Arezzo, città etrusca divenuta nel Novecento capitale dell'oreficeria mondiale.

Un giorno, stanco e sudato, con due borsoni stipati di manufatti in argento, mi trovavo a girare per una città del sud Italia, che sembravo il protagonista di *Morte di un commesso viaggiatore*. In quel momento mi sono chiesto se potevo fare di più, fare di meglio. Certo, potevo creare gioielli, regalare bellezza luminosa da indossare e da regalare. L'idea mi piacque allora e mi entusiasma ancor oggi.

Torniamo al nostro testo. Visto che la carta costa, allora conviene ben riflettere prima di mettere nero su bianco. Questo vale ancor più ora che scrivo queste righe dal mio amato studio di architetto e designer, in quella che fu la casa cinquecentesca del grande Andrea Sansovino.

*On Jewels* embodies and promotes my opinion on jewellery. I am not the first, and I will not be the last to write about it: they represent my life's work. I have been sailing these waters for many years, and I believe that the passion and enthusiasm I still employ daily are not forms of plain stupidity.

I studied to be an architect, and then I became a jack of all trades. Finally, I settled down with silver-smithing, which resulted in enduring love. I opened my company right in the heart of Tuscany, near Arezzo, an Etruscan city that became the world capital of goldsmithing in the twentieth century.

One day, tired and sweaty, carrying two bags crammed with silver artefacts, I found myself wandering around a city in southern Italy, looking like the protagonist from *Death of a salesman*. At that moment, I wondered if I could do more and do better. Then it came to me – I could create jewellery, offering people shimmering beauty they could wear or give as gifts. I liked the idea then and am still excited about it today.

Let us get back to our text. Since paper costs money, it is better to reflect before putting pen to paper. This is even more true now that I am writing these lines from my beloved architecture and design studio, in what was the sixteenth-century house of the great Andrea Sansovino.

Nel libro parlo di storia del gioiello. Parlo di tecnica, progettazione e marketing. Dei gioiellieri che amo e delle mie esperienze di vita professionale. Parlo soprattutto della bellezza di oggi e di quella eterna, senza tempo. Testi che si intrecciano con tante fotografie, immagini e disegni.

Permettetemi ora un concetto importante, che ripeto spesso a me stesso e mi piacerebbe far vostro: nella gioielleria contemporanea, prezioso e non prezioso sono ormai categorie del passato: come vedremo nel libro, ciò che conta è l'identità del brand, il concept e il progetto creativo dello stilista orafo. Così, rispetto al passato, oggi il "gioiello moda" vive di altri valori, anche concettuali, eppure altrettanto importanti, sia dal punto di vista estetico che commerciale. Quasi si chiude il cerchio, e così possiamo dire che quella contadinella che si adornava le orecchie con delle ciliege fresche... in realtà indossava dei veri gioielli.

Bene, a me i gioielli piace pensarli, disegnarli e costruirli. Mi piace esporli, farli scintillare nelle vetrine e venderli alle belle signore. E i migliori, naturalmente, regalarli. Nel libro vi dico come la penso io sulle gioie. Ho tante cose da raccontarvi e lo farò cercando di dividerle con chi ama la bellezza. Molti di voi forse non saranno d'accordo. Seguitemi, magari vi farò cambiare idea.

E se poi qualcuno (dopo aver letto e riletto *On Jewels* sino a consumarne le pagine) deciderà di aprire un suo proprio laboratorio di gioielleria, bene, allora sarò doppiamente felice.

In the book, I talk about the history of jewellery. I talk about technique, design and marketing. The jewellers I love and experiences from my professional life. Above all, I talk about today's beauty and that which is eternal and timeless. The texts are interwoven with many photographs, images and drawings.

Allow me to elaborate on an important concept I often repeat to myself and which I would like to introduce you to: in contemporary jewellery, precious and not precious are now categories of the past. As we will see in the book, what matters is the goldsmith designer's brand identity, concept and creative project. Unlike in the past, "fashion jewellery" now embodies other values. These can even be conceptual, yet they are equally important both from an aesthetic and commercial point of view. We have almost gone full circle, so we can say that the peasant girl who adorned her ears with fresh cherries was wearing real jewellery.

Well, I like to think about jewellery, to design and construct it. I like to put the pieces on display, letting them sparkle in boutique windows and selling them to beautiful ladies. And, of course, the best of all is to gift jewellery. In the book, I describe my perspective on jewellery. I have many things to tell you, and I will do it by trying to share my thoughts with those who love beauty. Many of you may not agree. Bear with me; perhaps I will change your mind.

And then, if someone (after reading and rereading *On Jewels* to the point of devouring its pages) decides to open their own jewellery studio, I will be doubly pleased.





## L'intervista ad Alessio Boschi

di Francesco Maria Rossi

### *Gioielli che vivono il tempo*

*Alessio Boschi (Roma, 1971) è designer e gioielliere di fama internazionale. Dopo essersi diplomato all'Accademia del Costume e della Moda di Roma, ha cominciato a girare il mondo alla ricerca di suggestioni, materiali e gemme, capacità professionali e storie da raccontare attraverso i suoi gioielli. Francia, Grecia, Thailandia, Australia, per poi stabilirsi fra Bangkok e Bagnoregio (Viterbo). Creativo instancabile e passionale, vincitore di prestigiosi premi internazionali, Boschi da oltre vent'anni stupisce ed affascina il mondo dell'oreficeria con le sue creazioni uniche ed immaginifiche, colte ed elegantissime, sempre contemporanee. Nel libro On Jewels (Giunti Editore 2022), Giovanni Raspini lo ha citato nella ristretta rosa dei gioiellieri che ama.*

**Architettura, classicità ritrovata, gemme, perle e pietre dure fantasmagoriche, uso del micromosaico, grande artigianalità, storytelling prezioso e colmo di rimandi affascinanti: le tue creazioni riescono a fondere mirabilmente tutti questi elementi facendosi gioiello contemporaneo. Come riesci a rendere vera ogni tua idea, trasformandola in opera compiuta?**

Credo che il segreto sia trasformare l'ispirazione iniziale nell'anima stessa del gioiello, e infatti dietro le mie cose c'è sempre una storia. In questo mi sento molto italiano: per il "dramma" creativo che investe ogni mia creazione, per la passione e la ricerca maniacale del dettaglio. Ma mi sento anche molto romano: abituato a vedere architetture "esplosive", a voler stupire chi mi ama con lo stesso sentire barocco che anima la mia città natale. Sorprendere, lasciare un ricordo

*Alessio Boschi (Rome, 1971) is an internationally renowned designer and jeweller. After graduating from the Academy of Costume and Fashion in Rome, he began to travel the world in search of inspiration, materials and gems, professional skills and stories to convey through his jewellery. He journeyed to France, Greece, Thailand and Australia before eventually settling between Bangkok and Bagnoregio (Viterbo). A tireless and passionate creator and winner of prestigious international awards, Boschi has been surprising and fascinating the world of goldsmithing for over twenty years with his unique and imaginative creations, which are cultured, elegant, and always contemporary. In the book On Jewels (Giunti Editore 2022), Giovanni Raspini included him on the short list of jewellers he loves.*

**Architecture, rediscovered classicism, gems, pearls and phantasmagorical semi-precious stones, the use of micromosaics, superb craftsmanship, exquisite storytelling and many fascinating references: your creations impressively manage to blend all these elements to become contemporary jewellery. How do you manage to make every idea come true, transforming it into a complete creation?**

I believe that the secret is to transform the initial inspiration within the soul of the jewellery piece; in fact, there is always a story behind my pieces. I feel very Italian in this sense: because of the creative "drama" that imbues every one of my creations, my passion and my painstaking quest for each detail. But I also feel very Roman: I am accustomed to seeing "explosive" architecture, to wanting to amaze those who love me with the same baroque feeling that animates my hometown. I aim to surprise, to leave people with a memory and an unfor-

ed un'emozione indimenticabile: crescere come stilista e far migliorare l'elaborazione del gusto. Memoria contro oblio, cercando di scardinare ogni volta quel senso di banalizzazione legato a certi gioielli globalizzati. Ecco allora le tre colonne portanti della mia produzione: *Historica* (gioielli ispirati all'architettura, cultura umana, arte), *Naturalia* (il mondo zoomorfo e floreale, la natura) e *Thalassa* (il mare e le creature marine). Mi sento creativo più che gioielliere, nel senso che devo confrontarmi col mercato ed emozionare il cliente finale proprio attraverso la mediazione dei miei concessionari.

**Creare uno stile, costruirsi un'identità. Qual è il consiglio che daresti ad un giovane gioielliere colmo di speranze e voglia di fare?**

D'acchito gli direi: "Lascia stare!". Il nostro è un lavoro difficile, competitivo, ove risulta non facile avere la libertà creativa a cui aspira sempre un creativo. Un lavoro costoso, con rischi aziendali alti. Ma poi ci ripenso sempre: "No, questo è proprio il lavoro per te, perché il mondo creativo è meraviglioso...".

gettable emotion while developing as a designer and enhancing the evolution of my style. Memory is positioned against oblivion; with each design, I try to untangle that sense of trivialisation linked to certain kinds of globalised jewellery. The three pillars of my production are: *Historica* (jewels inspired by architecture, human culture, and art), *Naturalia* (the zoomorphic and floral world, nature) and *Thalassa* (the sea and sea creatures). I see myself more as a creative than a jeweller; I have to grapple with the market and entice the end customer through the mediation of my retailers.

**Creating a style, building an identity: what advice would you give to a young jeweller full of hope and desire to make things?**

My immediate reaction is to say: "Forget it!" Ours is a challenging, competitive job, where it's hard to find the creative freedom a creative always aspires to. It is costly work with high business risks. But then I always eat my words: "No, this is the right job for you, because the creative world is wonderful..." I believe in the energy of things and in the value of being



Credo nell'energia delle cose e nel valore di poter seguire la propria inclinazione ad ogni costo. Avere entusiasmo, passione e tanta determinazione. Pronti a cadere e risollevarsi ogni volta, senza scoraggiarsi, magari cercando un business partner che offra sicurezza, liberando la creatività.

**Tu conosci ed utilizzi le antiche tecniche orafe. Cosa ti hanno insegnato i creatori del passato? Si può trasgredire le regole ortodosse per renderle ancora più attuali?**

Mi hanno insegnato tutto, sento ancora i brividi se penso alla loro grandezza e genialità. Poi, però, dalla memoria del bello nasce il nuovo. Allora bisogna avere il coraggio di trasgredire e uscire dall'ortodossia: un vero creativo deve trovare un mondo nuovo, provocatorio, giovane e prezioso, proiettato verso la bellezza del domani.

**Quali sono i tuoi riferimenti in tema di stile e gusto? Cosa ti piace in oreficeria? Selezioni molto o sei onnivoro?**

Sicuramente la classicità ed il Barocco: nello stile e nel senso gioioso di meraviglia. Poi, come dire, tutto mi piace, tutto non mi piace. Sono un onnivoro che screma le cose che vede attraverso il proprio gusto e la propria sensibilità. Ma desidero sempre emozionarmi.

**Come si sta evolvendo l'arte orafa e il mondo della gioielleria in questi anni oramai completamente proiettati verso l'immateriale e il virtuale? Prezioso, non prezioso, narrativo: secondo te dove sta andando l'arte del gioiello?**

Rispetto al digitale ho mille perplessità, proprio perché amo il tangibile, la materia. Comunque lascio questa porta sempre aperta, e vorrei sempre essere stupito. Tanto è vero che mi hanno proposto di realizzare gioielli digitali NFT (*Non-Fungible Token*, ovvero garantiti da un certificato digitale che attesta le caratteristiche e la proprietà dell'opera virtuale attraverso modalità crittografiche, NDR). Tutto ciò è interessante, stimolante, anche se essi sono solo un'immagine virtuale, non indossabile. Per quanto riguarda il futuro della nostra arte, vedo tanta massificazione e gioielli realizzati con superficialità consumistica. Si salva qualche pezzo unico (o produzioni limited edition), come d'altra parte tutti quei creativi che hanno ancora voglia di rischiare e uscire dal coro. Oggi una vera impresa.

able to follow your inclination at all costs. It takes enthusiasm, passion and a lot of determination. You have to be ready to fall down but keep getting back up without letting yourself be discouraged, perhaps by seeking out a business partner who can offer security, freeing up your creativity.

**You know and use historic goldsmithing techniques. What did you learn from the creators of the past? Can we defy the orthodox rules to make them even more relevant?**

They taught me everything. When I think about their greatness and genius, I still feel a shiver down my spine. However, the new is born from the memory of the beautiful. We must therefore have the courage to transgress and break out of orthodoxy: a true creative must find a new, provocative, young and precious world, one projected towards the beauty of tomorrow.

**What are your references in terms of style and taste? What do you like when it comes to jewellery? Are you picky or omnivorous?**

I definitely like classicism and Baroque for their style and the joyful sense of wonder. Then, you know, I like everything while not liking anything. I am an omnivore who picks out the best of the things he sees through his taste and sensitivity. But I always want to be excited.

**How is the art of goldsmithing and jewellery world evolving in these years, given that everything is wholly directed towards the immaterial and the virtual nowadays? Precious, not precious, narrative-based: where do you think the art of jewellery is heading?**

I have a thousand doubts about the digital world precisely because I love that which is tangible; material. In any case, I always leave this door open, and I always want to be amazed. Indeed, I was asked to create digital jewellery NFTs (Non-Fungible Tokens, which are guaranteed by a digital certificate certifying the virtual work's characteristics and ownership through cryptographic methods, Ed.). All this is interesting and stimulating, even if they are just virtual images that cannot be worn. As for the future of our art, I see a lot of standardisation and jewellery made with consumerist superficiality. It is saved by a few one-of-a-kind pieces (or limited edition productions) and all those creatives who still want to take risks and stand out from the crowd. It is really a business endeavour nowadays.



La vendita di gioielli online è sempre più diffusa, e non solo per le fasce più basse di prezzo. Qual è la tua esperienza e la tua riflessione su questo grande mercato globalizzato?

Rimango convinto che il gioiello d'alta gamma si venda in presenza, mentre per il gioiello moda o quello "divertissement" sul web ci sarà sempre più spazio. Va bene la globalizzazione, però per me il gioiello è un sogno, munito di una vera anima, creato grazie alla maestria di meravigliosi artigiani. Materia viva da toccare, provare, di cui percepire l'energia più profonda. Diciamo che l'online non è la mia esperienza, per ora lo lascio agli altri.

Tu vivi fra Bangkok e Bagnoregio, ma in realtà sei cittadino del mondo. Quando viaggi, come ti confronti col lusso, la bellezza e l'eleganza, come li interpreti?

Cerco sempre di essere me stesso, il più vero ed autentico possibile. Sono Alessio di fronte a tutti - maestri, studenti, clienti, amici - autenticamente me stesso. Sono Alessio quando guardo un oggetto, un'opera d'arte, un paesaggio, un vestito. Nei rapporti con le persone non possiamo certo piacere a tutti, ma, se ti lasci andare, a volte prendono vita straordinarie affinità "cosmiche". Eleganza e bellezza fanno parte della nostra vita e la rendono migliore, regalando gioia ed entusiasmo.

Hai conosciuto Giovanni Raspini e visitato il suo Palazzo dei Topi d'Argento. C'è qualcosa che mette in contatto le vostre opere, il vostro sentire? Cosa ti interessa del suo mondo creativo e della sua ispirazione?

In realtà mi interessa proprio lui: è come un mondo, un labirinto multiforme e sorprendente. Comprende la bellezza che lo circonda e la trasforma in sentire contemporaneo. Per molti versi anch'io sono così. Mi sento in sintonia con la sua volontà di esprimersi ogni volta sino in fondo, senza limiti o costrizioni. Poi, naturalmente, si è circondato di persone in grado di interpretare le sue idee, di incanalare e rendere vera la sua energia creativa. Sono onorato di aver trovato un fratello maggiore. Speriamo davvero di poter realizzare qualcosa insieme, facendo incontrare le nostre progettualità e l'ispirazione di entrambi. Così, magari, troviamo una terza via creativa.

The online sale of jewellery is becoming increasingly widespread, and not just for the lowest price ranges. What is your experience with and reflection on this large globalised market?

I remain convinced that high-end jewellery will be sold in person, while there will be more and more space on the web for fashion or "divertissement" jewellery. Globalisation is fine, but I consider a piece of jewellery as a dream, endowed with a true soul, created thanks to the skill of wonderful craftsmen. Jewellery is living matter that must be touched and felt to perceive its most profound energy. Let us just say that I do not have experience online, so I am leaving it to others for now.

You live between Bangkok and Bagnoregio, but you are actually a citizen of the world. When you travel, how do you navigate luxury, beauty and elegance? How do you interpret them?

I always try to be myself and as true and authentic as possible. I am still Alessio; whoever I am with - great masters, students, clients, friends - I'm authentically myself. I am Alessio when I look at an object, a work of art, a landscape, or an item of clothing. We cannot please everyone in our relationships; however, if you let go, sometimes extraordinary "cosmic" affinities arise. Elegance and beauty are part of our life and make it better, giving us joy and enthusiasm.

You got to know Giovanni Raspini and visited his Palazzo dei Topi d'Argento. Is there anything that connects your works, your feelings? What interests you about his creative world and his inspiration?

In reality, I am interested precisely in him as a person: he is like a world, a multifaceted and surprising labyrinth. He understands the beauty surrounding him and transforms it into a contemporary feeling. I am the same in many ways. I feel in tune with his desire to fully express himself with every piece, without limits or constraints. Then, of course, he has surrounded himself with people who can interpret his ideas, channelling his creative energy and making it real. I am honoured to have found an older brother in him. We really hope we can achieve something together by merging our projects and our respective sources of inspiration. Maybe, in that way, we can find a third creative path.

## Sogni, progetti, utopie?

Tanti, forse troppi. Sicuramente la possibilità di collaborare con altri creativi - diciamo nello spirito della Bauhaus - così da crescere, mettersi in gioco e confrontarsi con altre bellezze. Certo mi piacerebbe un giorno trovare un investitore che si occupasse delle cose “pesanti” per lasciarmi libero solo di creare. Ma forse questa sì che è un’utopia. Ancora vorrei proseguire nella mia attività di insegnante, che mi consente di trasferire tante cose ai giovani e credere in loro. E poi costruire objet d’art, alla maniera dei Medici in Firenze, utilizzando pietre dure e gemme introvabili, lavorate da artigiani unici. Infine, nel borgo di Bagnoregio ove vivo, vorrei acquistare un’antica torre per ristrutturarla e creare un luogo dell’anima, il mio posto delle fragole, o forse il Palazzo dei Melograni. Ma la vera utopia, quella della vita, è il mio continuo bisogno di migliorarmi, di raggiungere la perfezione. Per fortuna questo non accadrà mai.



## Dreams, plans, utopias?

I have a lot, maybe too many. One is definitely the possibility of collaborating with other creatives – let us say in the spirit of the Bauhaus – to expand, take on the challenge and exchange ideas about other kinds of beauty. Of course, one day, I would like to find an investor to deal with the “heavy” tasks, leaving me free to create. But maybe that is a utopia. I would still like to continue working as a teacher, which allows me to pass on so much to young people and believe in them. And then I would like to build objets d’art, in the manner of the Medici in Florence, using impossible-to-find semi-precious stones and gems worked by unique craftsmen. Finally, I would like to buy an ancient tower in the village of Bagnoregio where I live, to renovate it and create a place for my soul, my own secret garden, or perhaps a Pomegranate Palace. But the true utopia, the one that defines my life, is my constant need to improve myself, to achieve perfection. Luckily, that will never come to pass.









